

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-4041 del 21/07/2026
Oggetto	OGGETTO: CAMBIO DI TITOLARITÀ DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI Area Demaniale ad uso manufatto di scarico acque reflue COMUNE: MONTE SAN PIETRO (bo) CORSO D'ACQUA: Torrente LANDA TITOLARI: DEMITRI FRANCESCO - MANDATARIO DI GRUPPO DI UTENTI- CODICE PRATICA:BO11T0142/26ct
Proposta	n. PDET-AMB-2026-4205 del 21/07/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	UBALDO CIBIN

Questo giorno ventuno LUGLIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.



AREA DEMANIO IDRICO

OGGETTO: CAMBIO DI TITOLARITÀ DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE AD USO MANUFATTO DI SCARICO ACQUE REFLUE

COMUNE: MONTE SAN PIETRO (BO)

CORSO D'ACQUA: TORRENTE LANDA

TITOLARI: DEMITRI FRANCESCO - MANDATARIO DI GRUPPO DI UTENTI-

CODICE PRATICA: BO11T0142/26CT

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEL POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE E SUOLI - SEZIONE TERRITORIALE CITTÀ METROPOLITANA

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale;
- la DGR 31/2026 del 19/01/2026 Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia, la DEL-2026-7 del 28/01/2026 Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la D.D.G. n. 14/2026 del 13/02/2026 Direzione Amministrativa. Modifica dell'assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia;
- la DET-2026-123 del 24/02/2026 Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;
- la DEL-2026-26 del 26/02/2026 Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
- la DET-2026-160 del 04/03/2026 e DET-2026-791 del 30/06/2026 relative all'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Demanio Idrico e assegnazione degli Incarichi di Funzione;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;

- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con DGR n. 2363/2016 e 714/2022 sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della LR n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico" ;
- La Dgr 28 Ottobre 2021, N. 1717 Recante "Disposizioni Per La Rideterminazione, Specificazione Dei Canoni Per L'utilizzo Di Acqua Pubblica, Semplificazione Dei Canoni Di Concessione Delle Aree Del Demanio Idrico E

Disposizione Per Attuare La Piantumazione Di Nuovi Alberi Nelle Aree Demaniali"

Vista l'istanza acquisita agli atti d'ufficio con prot.86641 del 12/5/2026, presentata da Demitri Francesco CF: DMTFNC79A12D761P, in qualità di mandatario di gruppo di utenti di seguito individuati:

- GUIDUCCI GIULIANA CF:GDCGLN67P65D969L;
- STANI MARCO CF: STNMRC76H05A944E;
- ROSATI COSIMO CF: RSTCSM51D26L049L;

con la quale viene richiesto il cambio di titolarità della concessione di occupazione di area demaniale rilasciata con n. DET-AMB-2026-683 del 6/02/2026 a CONDOMINIO VIA MONTE SAN GIOVANNI 32 C.F. 91306190371 in qualità di titolari di diritto reale di proprietà del complesso abitativo interessato dalla concessione ;

Vista la nota prot. del 21/5/2026 con la quale i titolari uscenti della concessione richiedono la restituzione del deposito cauzionale versato;

Richiamata la DET.AMB.2026.2153 683 del 6/02/2026 con la quale è stata rilasciata a CONDOMINIO VIA MONTE SAN GIOVANNI 32 C.F. 91306190371 la concessione per attraversamento ad uso manufatto di scarico acque reflue (de mm 200) lungo il corso d'acqua torrente Landa sponda dx in area censita catastalmente al Fg. 40 antistante i Mapp. 287, con scadenza il 31/12/2037 (pratica BO11T0142/25RN).

Dato atto che l'uso per il quale è richiesta la concessione è per manufatto di scarico, ai sensi della L.R. 7/2004 art. 20 comma 3 lett.e);

Richiamati:

- il Disciplinare tecnico della Determinazione Arpae n. DET.AMB.2026.683 del 6/2/2026 (procedimento BO11T0142/25RN),
- il Disciplinare tecnico della Determinazione della Regione Emilia Romagna n. 11585 del 13/09/2012 (procedimento BO11T0142) contenente le prescrizioni idrauliche per l'esercizio della concessione, ai sensi R.D. 523/1904;

verificato che il concessionario attuale è in regola con i versamenti dei canoni richiesti fino alla data di presentazione dell'istanza di cambio di titolarità ;

verificato che il concessionario uscente a garanzia della concessione ha versato in data 5/9/2012 euro 130,00 (pratica BO11T0142) ed euro 120,00 in data 3/2/2026 (pratica BO11T0142/25RN) quale deposito cauzionale a favore di "Regione Emilia Romagna", ai sensi dell'art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004, e che tale deposito può essere svincolato in quanto le obbligazioni in carico al concessionario uscente derivanti dalla concessione sono adempiute;

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- spese di istruttoria per la domanda di cambio di titolarità pari ad € **75,00**;
- del canone di concessione per l'anno corrente 2026 pari ad € 157,82 ;
- del deposito cauzionale di euro 250,00;

ritenuto pertanto, che sulla base della documentazione acquisita agli atti, nulla osta:

- al rilascio del cambio di titolarità a favore di Demitri Francesco CF: DMTFNC79A12D761P, in qualità di mandatario di gruppo di utenti alle condizioni indicate nel presente atto;
- allo svincolo del deposito cauzionale versato a garanzia della concessione - pratica BO11T0142 e BO11T0142/25RN, in quanto le obbligazioni in carico al concessionario uscente derivanti dalla concessione sono state adempiute;

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario incaricato dall'Amministrazione concedente, come risulta dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa,

visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) Di rilasciare al Sig. Demitri Francesco CF: DMTFNC79A12D761P, in qualità di componente mandatario di gruppo di utenti il cambio di titolarità della concessione di occupazione di area demaniale per attraversamento ad uso manufatto di scarico acque reflue (de mm 200) lungo il corso d'acqua torrente Landa sponda dx in area censita catastalmente al Fg. 40 antistante i Mapp. 287, rilasciata con determinazione n. 683 del 6/02/2026 con scadenza il 31/12/2037, di cui il presente atto costituisce variante non sostanziale ;

2) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nella DET-AMB-2026-683 del 6/2/2026 e relativo disciplinare tecnico (procedimento BO11T0142/25RN), e nella Determinazione della Regione Emilia Romagna n. 11585 del 13/09/2012 (procedimento BO11T0142) ;

3) di stabilire che il **canone annuale** per l'uso assimilabile manufatto di scarico, calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., **è fissato in € 157,82 per l'anno 2026 ed è stato già versato** a favore di "Regione Emilia-Romagna" ;

4) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2026, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

5) di stabilire che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2026, entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni utilizzando l'avviso di pagamento PagoPa inviato dall'amministrazione;

- trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

6) di stabilire che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito nonché procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art.51 della legge regionale 22 Dicembre 2009 n.24;

7) di stabilire che la **cauzione**, quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è **fissata in € € 250,00 per l'anno 2026** corrispondente all'importo minimo ai sensi dell'art. 8 comma 4 della L.R. 2/2015 **ed è stata versata anticipatamente al ritiro del presente atto** a favore di "Regione Emilia-Romagna"

8)**di dare atto** che la cauzione pari a complessivi 250,00 euro versata in data 5/9/2012 ed in data 3/2/2026 in ordine alle pratiche **BO11T0142 E BO11T0142/25RN** può essere svincolata in quanto le obbligazioni in carico al concessionario uscente sono state adempiute ;

9)di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**,risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

10) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

11) di dare atto che sarà dichiarata la decadenza dalla concessione qualora dalle verifiche antimafia e dalle eventuali comunicazioni degli organi competenti dovesse risultare, a carico del concessionario, la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del d.lgs. 159/2011;

12) di notificare il presente provvedimento al nuovo concessionario, di inviarne copia al concessionario uscente e alla seguente amministrazione:

Regione Emilia Romagna, Direzione Affari Generali per gli adempimenti connessi alla restituzione dell'importo di € 250,00 versato in data 5/9/2012 ed in data 3/2/2026 a favore di "Regione Emilia-Romagna" a titolo di deposito cauzionale della concessione demaniale **BO11T0142 e BO11T0142/25RN**;

13)di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpaè alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs.33/2013 e s. m. i.;

14) di dare atto che il responsabile del procedimento è il Dott. Stefano Palumbo, collaboratore del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli, ai sensi della DET-2025-1 del 03/01/2025;

15)di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Per il titolare IF

Polo specialistico demanio
idrico acque e suoli -
Sezione Città Metropolitana

firma il titolare I.F. della
Sezione Regionale Settore
AREE

Ubaldo Cibir

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.